

# TRIBUNA ECONOMICA

## GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA



www.tribuna.com

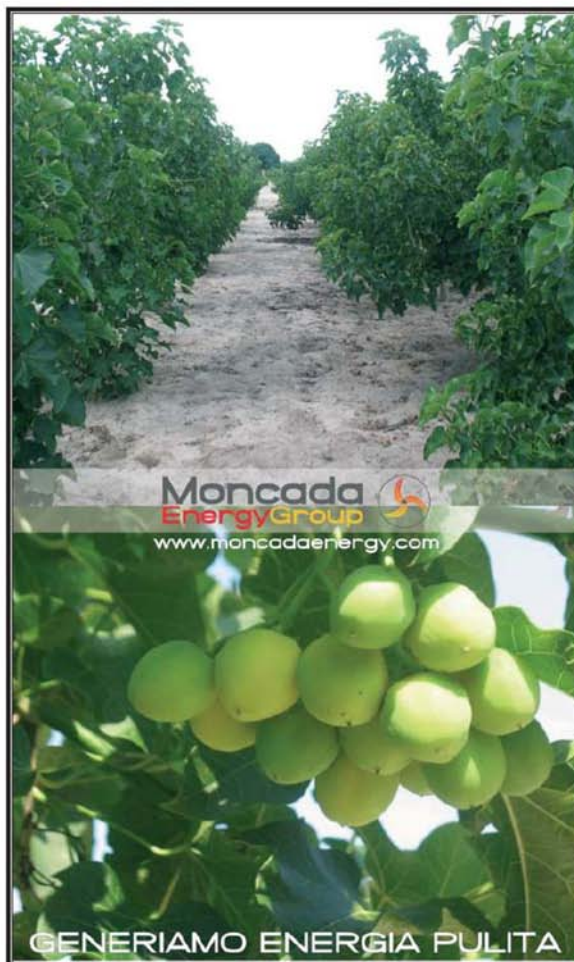
### Via libera al primo progetto nella filiera delle bio-energie in Mozambico

*Sarà realizzato da Moncada*

La Moncada Energy è leader in Italia nella produzione delle energie rinnovabili, nella provincia di Agrigento produce 105 MW da fonte eolica, ha due centrali termo-elettriche alimentate a oli vegetali e ha ultimato il montaggio di una linea di produzione di pannelli solari di ultima generazione. Ha altresì sottoscritto con il governo albanese un accordo per la realizzazione di un parco eolico da 500 MW la cui energia verrà distribuita in Italia attraverso una merchant line.

La società ha ottenuto dalle autorità mozambicane, l'approvazione per la realizzazione del primo progetto nella filiera delle bio-energie, si tratta della produzione di olio vegetale destinato ad alimentare le nuove centrali termo elettriche da 10 MW installate dalla stessa Moncada in Sicilia. Il progetto prevede la messa a coltura di un'area di circa 7.000 ha, con previsione di espansione, di *jatropha curcas*

(in foto), che produce delle bacche che contengono dei semi non commestibili con una altissima componente di olio, circa il 40%. L'olio estratto viene utilizzato per fini energetici, sia per la generazione di elettricità che per la raffinazione di biodiesel. Per le caratteristiche specifiche della pianta, la coltivazione è poco meccanizzata, favorendo alti tassi di occupazione e di valorizzazione dell'ambiente rurale. Lo sviluppo del progetto prevede la creazione di infrastrutture e servizi (energia, acqua, infermeria, scuola, abbeveratoi per il bestiame) di cui la comunità locale potrà usufruire. Il progetto si svilupperà nel distretto di Moamba portando notevole contributo allo sviluppo socio-economico locale. L'investimento è di circa 10 milioni di dollari e occuperà direttamente mille persone diventando considerevole motore dell' indotto.



### Opportunità da esplorare

Il Mozambico, piuttosto che da un punto di vista commerciale, dati i bassi livelli di reddito (e, quindi, di consumo), va più opportunamente inquadrato in un'ottica di proiezione imprenditoriale di medio - lungo periodo, rappresentando un potenziale destinatario di investimenti produttivi forieri di elevati ritorni, grazie alla stabilità politica ed economica ed alla sua posizione strategica nell'Africa australe.

Esistono opportunità da esplorare nel campo della produzione agroalimentare e dei beni di consumo, dell'industria leggera, dell'industria tessile e dell'abbigliamento, della produzione di legname e pietre ornamentali e delle energie alternative.

Il turismo, nonostante le difficoltà di carattere infrastrutturale, costituisce uno dei settori più dinamici e promettenti, grazie anche alla politica governativa di incentivo.

Occorre sottolineare che, con l'avvenuta ratifica da parte italiana, nel novembre del 2003, è entrato in vigore l'Accordo bilaterale sulla promozione e la protezione reciproca degli investimenti, firmato a Maputo nel dicembre 1998, che potrà costituire il quadro giuridico di riferimento per gli investitori italiani. Da ultimo, si ricorda l'Accordo per evitare la doppia imposizione, che contribuisce notevolmente ad eliminare gli ostacoli di natura fiscale ad una maggiore presenza imprenditoriale italiana nel Paese.